



TOMMASO RUSSO

Incontri con l'Arte

METROPOLI
Venerdì 24 aprile 2009

A cura di Fabrizio Borghini



TOMMASO RUSSO

I 50 anni del Bisonte in mostra a Sesto

La prestigiosa stamperia d'arte espone le incisioni dei grandi maestri per ricordare Maria Luigia Guaita e Vinicio Chiari

LA MOSTRA

Le sperimentazioni di Milva Pierotti ad Art in Florence



Un quadro di Milva Pierotti prossimamente in mostra ad Art in Florence

Sabato 16 maggio si inaugurerà a Art in Florence (via di Novoli 75/Z a Firenze di fronte alla Regione Toscana) la mostra personale della pittrice **Milva Pierotti**. Toscana di Ceserano, frazione del Comune di Fivizzano in provincia di Massa, la Pierotti fin dalla più giovane età si è dedicata alla pittura sperimentando tutti i colori e i materiali possibili. Diplomata al Liceo Artistico di Carrara, ha frequentato a Firenze la facoltà di Architettura. Da oltre un trentennio lavora in pittura e grafica diversificando la sua produzione artistica per tecniche e tematiche. Di lei hanno scritto e parlato critici d'arte importanti come **Vittorio Sgarbi, Luciano Caprile, Lino Cavallari, Franco Basile, Aurelio Carbone** e altri. In vent'anni, dal 1989 ad oggi, ha tenuto circa trenta personali in varie località della penisola come Pisa, Modena, Gallipoli, Bergamo, Milano, Bologna, Leric, Rimini, Viareggio e Portovenere.

Alessandra Coliva

Inserzioni a cura di **Eva Komorowska**
evafirenze@hotmail.it
tel. 329 4775984

FABRIZIO BORGHINI

Domenica 19 aprile si è inaugurata a Sesto Fiorentino la mostra "Maria Luigia Guaita e Il Bisonte" con doppia sede espositiva: nel Palazzo Comunale e al Rifugio Gualdo di Monte Morello. Con questa manifestazione riprende il via l'attività culturale del gruppo escursionistico sestese dopo la scomparsa di **Vinicio Chiari** che ne fu l'iniziatore e per anni animatore preparato e instancabile. La sua figura e il suo costante impegno in ambito artistico, sono stati ricordati dal dottor **Antonio Natali** direttore della Galleria degli Uffizi. Grazie alla passione per l'arte di Chiari, la chiesetta sconosciuta di Gualdo ha, nel corso degli anni, ospitato mostre di grandi maestri del novecento italiano come **Corrado Cagli, Pietro Annigoni, Birolli** senza trascurare i "maestri di casa" come i sestesi, di nascita o d'adozione, **Giuliano Pini, Piero Tredici** e **Salvatore Cipolla**. La mostra di opere grafiche dei più importanti artisti mondiali transitati dalla sede della prestigiosa stamperia d'arte fiorentina di **Maria Luigia Guaita** sarà aperta al pubblico fino al 10 maggio nelle due sedi espositive, con ingresso libero ma con orari di visita differenti. Nel Palazzo Comunale dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20, mentre la domenica e i festivi è previsto un doppio turno di accesso (dalle 9 alle 12 e nel pomeriggio dalle 15 alle 19). Al Rifugio Gualdo, che si trova sulla strada panoramica Colli Alti che conduce alla vetta di Monte Morello, dal martedì al sabato dalle 16.30 alle 19 e la domenica e i festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. L'evento, che ha il patrocinio della Provincia di Firenze, è nato all'interno del progetto "Il Comune di vetro" ideato tre anni or sono dal sindaco di Sesto **Gianni Gianassi** che volle aprire il "palazzo del potere" ai cittadini rendendolo, appunto, trasparente come il vetro. E quale migliore opportunità se non in occasione di mostre d'arte di grande rilevanza. L'antologica di **Primo Conti** lo scorso anno, realizzata in collaborazione con la Fondazione intitolata al maestro fiesolano, e l'attuale celebrazione dei 50 anni del Bisonte, realizzata con la Fondazione omonima presieduta da **Simone Guaita**, rientrano in questo quadro. Un grosso impegno da parte dell'amministrazione comunale e dei volontari del Gruppo Gualdo che si sobbarcano le notevoli spese organizzative (un ricco catalogo in distribuzione gratuita, trasporti, assicurazione e quant'al-



Da sinistra Rodolfo Ceccotti direttore del Bisonte, Antonio Natali direttore degli Uffizi, Fosco Masini del Gruppo Gualdo, il sindaco di Sesto Gianni Gianassi e Simone Guaita presidente del Bisonte. In basso un'incisione di Henry Moore



tro) integrandole con il loro contributo di volontari (sorveglianza, ospitalità, ecc.). Maria Luigia Guaita, deceduta nel 2007, fondò la stamperia nel 1959 a Firenze chiamando a lavorare nella sede di via Ricasoli i più qualificati incisori e stampatori del momento. Dopo il trasferimento nella nuova sede di via San Niccolò, aprì, nel 1983, una scuola di specializzazione per giovani incisori. Le 54 opere in mostra portano le firme dei grandi maestri che hanno frequentato il Bisonte nell'ultimo mezzo secolo, da **Carrà a Bueno, da Capocchini a Soffici, da Scatizzi a Severini, e poi De Chirico, Guttuso, Vacchi, Magnelli, Saetti, Moore, Greco, Turcato, Zancanaro, Vespignani, Morlotti, Maccari, Fontana, Capogrossi** e tanti altri protagonisti dell'arte italiana e mondiale. Una mostra da non perdere assolutamente per chi ama l'arte ma anche per chi ama Firenze e la sua storia recente che ha visto Maria Luigia Guaita protagonista dai giorni caldi della liberazione della città fino alla sua recente scomparsa: una donna sempre in prima linea a combattere non solo per il trionfo della libertà e dei principi umani ma anche per la promozione della cultura e la salvaguardia dello storico rione fiorentino di San Niccolò.

IL PERSONAGGIO

Fernando Caroppo festeggia i 30 anni nel mondo dell'arte

EVA KOMOROWSKA

Fernando Caroppo, direttore artistico di Art in Florence, è nel mondo dell'arte dal 1979.

Com'è entrato in contatto con i pittori e le mostre?

«Ho iniziato come Centro Artistico Culturale San Clemente a Rignano sull'Arno ma contemporaneamente organizzavo concorsi per artisti scegliendo prestigiose location per le premiazioni come Villa Curonia, il ristorante La Lanterna o la sala consiliare del Comune di Rignano».

Quando è nata Art in Florence?

«Nel 1999 aprii la sede di via di Novoli 75/Z a Firenze e successivamente, nel 2002, un altro elegante spazio espositivo nel viale Verga a due passi dal Centro Tecnico di Coverciano».

Quali artisti vi ha ospitato?

«Fino al 2007 ho proposto i più bei nomi del Novecento toscano, da **Tirinnanzi a Loffredo, da Marma a Cifariello, da Dominici a Malesci**. Ma ho esposto anche opere di **Schifano** e di tanti altri maestri non toscani. Questo, per quanto riguarda la galleria di viale Verga, mentre in via di Novoli ho proposto in continuazione una selezione di artisti emergenti ed affermati. Fra questi ultimi ci tengo a ricordare **Tano Festa, Ceroli, Foppiani, Pericle Fazzini**. Accanto alle loro opere ho voluto inserire quelle di artisti affermati a livello nazionale e internaziona-



Da sinistra in senso orario opere di Tano Festa, di Carlo Dominici e di Giovanni Malesci



Sopra, di fianco a sinistra e nelle manchettes opere di Tommaso Russo della collezione di Fernando Caroppo

le che ho avuto a Firenze in esclusiva. **Tommaso Russo** è uno di questi. Dopo la mostra nella mia galleria, che fu presentata dal prof. **Giampaolo Trotta**, ha esposto a Pechino e a Chicago. Durante la sua mostra a Art in Florence, alcune opere (un toro e un pipistrello) furono notate dai dirigenti del museo della Specola di Firenze che hanno voluto acquisirne una (il pipistrello ndr). Su Russo ho puntato molto perché, pur essendo affermato a livello mondiale, ritengo che, dal punto di vista delle quotazioni, abbia ancora grandi margini di lievitazione; per questo in galleria abbiamo molte sue opere a prezzi decisamente interessanti».